

Il Forum della pubblica amministrazione si apre con un convegno sulla burocrazia tecnologica. Le prospettive delle forniture in rete

«Con internet risparmieremo 40 mila miliardi»

Bassanini: economie per lo Stato dagli acquisti on line. Amato: al personale parte dei soldi



Il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini

D'Antoni replica al premier: «Meno chiacchiere e più soldi»

di PIETRO PIOVANI

ROMA — Fino a oggi si era parlato di 1.500 miliardi di risparmi. A tanto ammonteranno — si era detto — le economie che la pubblica amministrazione potrà ottenere grazie a internet e grazie alla possibilità di acquistare *on line* le penne, i computer o le fotocopiatrici. Ora il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini sceglie di sparare alto: il risparmio per le casse dello Stato — ha affermato ieri al Forum della pubblica amministrazione — può arrivare a 30, persino 40 mila miliardi l'anno. Pari al 40% della spesa per l'acquisto dei cosiddetti "beni strumentali", cioè i be-

ni e i servizi che servono per far funzionare la macchina dello Stato. Nonostante le apparenze non c'è una vera contraddizione tra la prima e la seconda stima. E un fatto è certo: le forniture in rete sono una svolta per la burocrazia italiana (e mondiale).

■ I preventivi di risparmio

Parlando di 30-40 mila miliardi Bassanini indicava in realtà il calcolo ipotizzato da Andersen Consulting, la società di consulenza a cui il governo si è affidato. Si tratta evidentemente della stima più ottimistica tra le tante possibili. Il conto più prudente di 1.500 miliardi prende in considerazione soltanto le "categorie merceologiche" che si è deciso di assegnare agli acquisti *on line*, e presume un abbattimento dei costi soltanto (si fa per dire) del 25%.

■ Come si fa a risparmiare

La parola magica è Consip. E' il nome della società che ha il compito di lanciare gli acquisti via internet per gli uffici pubblici. La Consip è quella che tecnicamente si chiama una "centrale di acquisti". Prendiamo come esempio le fotocopiatrici. La Consip indice una gara tra tutti i possibili fornitori, sceglie l'offerta migliore per prezzo e per qualità dei prodotti, firma una convenzione con il fornitore e infine mette in rete, sul suo sito, la fotocopiatrice scelta. Per la precisione ne propone almeno due o tre, lasciando a ciascuna amministrazione la libertà

di scegliere tra l'acquisto più di lusso e quello più economico. Il vantaggio è doppio. Primo, si spuntano dai fornitori prezzi più convenienti di quelli che otterrebbero le singole amministrazioni se contrattassero separatamente. Secondo, si semplifica la procedura per gli ordini e si accelerano i tempi delle consegne: non più anni (come accadeva un tempo) né mesi (come spesso succede oggi), ma appena

pochi giorni. Ieri l'amministratore delegato della Consip, Roberto Falavolti, ha spiegato che per alcune categorie merceologiche il lavoro è già in fase avanzata: entro maggio, per esempio, probabilmente sarà chiusa la gara per scegliere il fornitore dei servizi di telefonia fissa e anche quella per la telefonia mobile.

■ Come utilizzare i risparmi

Alla giornata inaugurale del Forum della pubblica amministrazione è intervenuto anche, come tradizione, il presidente del Consiglio. Anche Giuliano Amato ha dedicato una buona parte dei suoi discorsi alle economie che lo Stato può realizzare grazie alle nuove tecnologie. «Parte di questi soldi — ha detto — possono essere accantonati per i fondi dei trattamenti integrativi ed essere poi ridistribuiti a chi ha aiutato a migliorare la produttività della macchina». Anche perché «nessuno può essere forzato» a partecipare ai corsi di formazione e di aggiornamento» ma si può convincere il personale a seguirli perché «utile e remunerativo».

■ Ai sindacati non basta

Parte delle economie destinate ai contratti integrativi? Ai sindacati sta benissimo, ovviamente, anche perché così è già previsto da tempo. Ma aggiungono che non basta. Perché il problema più urgente, quello degli stanziamenti per i contratti nazionali, è ancora tutto aperto. Le risorse previste finora non coprono l'inflazione del 2000 e del 2001. «Il governo invece di chiacchierare dovrebbe farci una proposta operativa», ha replicato il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni.



IL TACCUINO

PERCORSI SICUREZZA. Alle ore 10, l'assessore alle Politiche sociali Amedeo Piva apre, nell'ambito del Forum della pubblica amministrazione, alla Fiera di Roma, il convegno "Percorsi innovativi della sicurezza: dalla mediazione sociale al recupero urbano".

